

LA LEGA "SCONFITTA" SUL QUADRANTE ORA PARTE ALL'ATTACCO

«Un ordine del giorno nei Comuni per avere Biella come capoluogo»

Chi è uscito con le "ossa rotte" da questa vicenda è la Lega Nord di Biella, schierata apertamente, e sin da subito, per la soluzione del Quadrante Biella-Vercelli-Novara-Verbanò Cusio Ossola. Oggi la doccia fredda con il Governo che, dopo le anticipazioni sul decreto che prevedeva proprio l'opzione di Quadrante, ha fatto marcia indietro accogliendo le istanze provenienti dalla Regione Piemonte e dal suo consiglio. Ora il segretario provinciale di Lega Nord, Michele Mosca (foto a lato), lancia un'altra sfida. «Eravamo convinti - dice - che il Quadrante fosse la soluzione migliore per il Biellese, il Governo ha optato per un'altra ipotesi e ne prendiamo atto. Da questo momento, però, il nostro territorio dovrà fare lobby per non farsi di nuovo schiacciare da Vercelli. E' per questo motivo che abbiamo intenzione di lanciare un'iniziativa importante sul territorio».

Ordine del giorno. La Lega a

breve presenterà infatti una serie di ordini del giorno in tutti i Comuni per chiedere che Biella sia il capoluogo della nuova Provincia. «Solo così - sottolinea Mosca - riusciremo a mantenere sul territorio i servizi».

L'ex presidente. Il deputato di Lega Nord Roberto Simonetti (foto a destra), che ufficialmente ha la-



sciato la Provincia di Biella in anticipo, è deluso dalla scelta presa. E dice: «Il Governo ha scelto Biella e Vercelli, la soluzione



più prudente rispetto al Quadrante dice Patroni Griffi nella conferenza stampa, sottolineando comunque la bontà anche della proposta di Quadrante votata dal Consiglio delle autonomie locali. Purtroppo i politici biellesi non hanno avuto il coraggio di lanciarsi in una sfida vera verso il futuro». «Il problema - aggiunge Simonetti - però è che il Go-

verno nella nota sul suo sito internet dice: "gli organi politici devono avere sede esclusivamente nelle città capoluogo...". Gentile ha già sottoscritto un patto con Corsaro su Vercelli capoluogo? Se sì bisogna stracciarlo subito. Perché questo significa la chiusura totale della Provincia sul nostro territorio vista la nuova normativa che impedisce la creazione

di province con territori federati. Allora dico subito che Biella deve essere il capoluogo, altrimenti tutta la propaganda a favore dell'identità biellese scagliata contro il progetto di Quadrante si scioglie come neve al sole a favore di una battaglia squisitamente per la salvaguardia

del potere locale e dei collegi elettorali. Ecco quindi che è doveroso perentoriamente lavorare tutti assieme per avere Biella capoluogo, altrimenti saremo, come prevedibile, inghiottiti da Vercelli come vent'anni fa, in un matrimonio che finì in un divorzio. Spero proprio di non dover vedere un biellese Cenerentola in una provincia Cenerentola».